

Alimentare. Dai controlli Nas-Salute Uova, due campioni positivi al Fipronil sequestrati in Italia

Laura Cavestri
MILANO

■ Sono stati trovati in un centro di imballaggio di uova nelle Marche e in un laboratorio artigianale di pasta all'uovo nel Lazio 12 campioni di uova contaminati all'insetticida "Fipronil".

Sono meno di 2 casi su 100 - e il ministero della Salute parla sì di contaminazione ma non di tossicità - tuttavia sufficienti a dire che l'Italia non è immune dalle uova al "Fipronil".

Nel corso dei rilevamenti a campione, annunciati prima di ferragosto, i Nas hanno trovato due campioni di uova (su 114) positivi all'insetticida.

Il controllo è scattato in seguito alla segnalazione, effettuata da un'azienda emiliana, che aveva acquistato dall'Olanda (Paese da cui è partito l'allar-

me) dei derivati d'uovo pastorizzati. I 280 campionamenti portati avanti sino ad oggi hanno così portato al blocco immediato di tutti i 240 quintali di prodotto importati.

Ad oggi - ha spiegato in una nota il ministero della Salute - sono stati effettuati «42 campionamenti dai Nas su prodotti trasformati contenenti uova o derivati, prelevati nei negozi e supermercati, 181 dalle Regioni e 60 dagli uffici periferici del ministero della Salute».

«Fare subito i nomi delle aziende coinvolte, come in Francia, pubblicare l'elenco dei prodotti coinvolti e togliere il segreto sulla destinazione finale di tutti i prodotti alimentari importati rendendo finalmente pubblici i flussi commerciali delle materie prime provenienti dal-

l'estero», è quanto ha chiesto ieri il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, dal Meeting di Rimini. Coldiretti ha sottolineato che lo «scandalo delle uova contaminate con l'insetticida Fipronil e commercializzate in Europa riguarda esclusivamente quelle importate dall'estero».

Sul guscio delle uova di gallina, ricorda Coldiretti, «c'è un codice che con il primo numero consente di risalire al tipo di allevamento (0 per biologico, 1 all'aperto, 2 a terra, 3 in gabbie), la seconda sigla indica il Paese d'origine (ad esempio IT), seguono Comune, Provincia e codice dell'allevatore».

La produzione italiana di 12,9 miliardi di uova, da 41,6 milioni di galline in 1600 allevamenti, può soddisfare il fabbisogno nazionale. Tuttavia, nei

primi 5 mesi, abbiamo già importato dall'Olanda 610 mila chili di uova in guscio e 648 mila chili di derivati.

Per questo l'Unione nazionale consumatori chiede anche al ministero di chiarire se il campione contaminato sia effettivamente importato o nostrano.

Intanto, in Francia 17 tipi di *gaufres* (cialde), di origine olandese e in buona parte vendute con marchi della grande distribuzione, sono state ritirate dal mercato. Mentre in Germania, secondo il ministero dell'Agricoltura della Bassa Sassonia sarebbero oltre 35 milioni le uova contaminate. Controlli sono in corso dalla Spagna all'Ungheria.

MONITORAGGI IN CORSO

Sinora è risultato positivo meno del 2% dei campioni. Coldiretti chiede i nomi delle aziende coinvolte e una tracciabilità più chiara

UOVA CONTAMINATE



Il Sole 24 Ore del 9 agosto

■ Le prime segnalazioni sono di fine luglio, ma solo a inizio agosto emerge lo scandalo delle uova contaminate dal Fipronil in Olanda e scattano i controlli



Peso: 12%